



**Bogotá 3 settembre 2007**

**Nel corso dell' ultimo giorno di iniziativa della *Carovana Minera*, tenutasi nel teatro centrale del municipio di SAMANIEGO,(dipartimento di Nariño) le comunità montane colpite in questi giorni dalla offensiva paramilitare, hanno realizzato una manifestazione camminando fino al centro abitato e hanno partecipato all' evento denunciando pubblicamente la loro condizione.**

## **Denuncia pubblica di un leader delle comunità montane**

**SAMANIEGO – 1 settembre 2009–**

“.....La presenza qui vuole chiarire che quello che ci interessa é difendere i nostri diritti. Molta gente a volte ci dice che la gente Della montagna é spinta dalla guerriglia. No signori. Ci tengo a ripetere che se siamo qui e; perché sentiamo e Viviamo sulla nostra pelle le circostanze che stiamo denunciando e ci teniamo ad approfittare Della presenza della commissione dei diritti umani,... scusate della RED de HERMANDAD che noi come diceva la signora prima é da una settimana che abbiamo le strade chiuse per tornare nei nostri municipi e cominciano a scarseggiare gli alimenti. Da qui volgiamo inviare un messaggio al Governo Nazionale che così come ha approvato la legge per la rielezione del presidente, deve essere conseguente con le leggi che devono mettere fine al paramilitarismo in Colombia ma sappiamo che questo non avviene e nella nostra zona ne soffriamo le conseguenze, per tanto chiediamo alla delegazione internazionale che continuino ad accompagnarci e a proteggerci perché sappiamo con certezza che se ci mettiamo a rendere pubblica una denuncia finiamo per scomparire o morire. Per questo la gente a volte tiene paura e non manifesta apertamente quello che pensa.

Però come dicevo prima siamo disposti alla lotta per difendere i nostri territori con tutte le conseguenze che si potranno presentare nel futuro . Noi siamo stati anche vittime del conflitto interno armato dei gruppi che operano nella zona e ci dispiace fare questa denuncia perché anche loro hanno violato i diritti umani. Per questo la nostra lotta non é unicamente nel nostro territorio é stata contro la Multinazionale ma anche contro altre circostanze che abbiamo attraversato.

Inoltre le comunità della montagna stiamo affrontando altri problemi sociali come il problema dell'educazione. Molte scuole non hanno i maestri, molte scuole non hanno dotazioni e i maestri sono mal pagati o sono nominati solo dalla diocesi. Da qui volgiamo fare un appello ai governi municipali e dipartimentali affinché mettano mano a questi problema perché i problema Della montagna non sono solo quelli della violenza dovuti al presenza di gruppi armati. I problema Della montagna sono stati causati dallo stesso esercito che non fa passare i rifornimenti per le nostre famiglie. Abbiamo quindi anche altri problema come quello della salute e dell'educazione.

Vogliamo quindi da qui inviare una grido di allarme e un appello alla unità e che le organizzazioni delle nostre comunità creino le condizioni per poter andare avanti e che tutti ci compromettiamo in questa lotta e per mandare avanti questo processo iniziato oggi a Samaniego. Noi come diceva il governatore Della Riserva indigena di Guachavel dobbiamo lottare per la difesa del nostro territorio. Il nostro territorio é sacro, qui siamo nati qui stiamo crescendo e qui stiamo vivendo e quindi non si giustifica che l'impresa multinazionale ci va a cacciare dalle nostre terre per poter mettere i propri progetti a beneficio del capitalismo nord americano e straniero



## **Denuncia pubblica di un leader delle comunità montane sulle incursioni paramilitari della ultima settimana. Il leader non si presenta e interviene con il volto coperto per paura della rappresaglia**

**SAMANIEGO – 1 settembre 2009–**

(sintesi)

( Vogliamo presentare ) Una denuncia al Municipio di SAMANIEGO. Sappiamo che le *autodefensas* ( gruppi paramilitari) chiamati AGUILAS NEGRAS sono entrati dal settore di Cumitarra fino al settore della montagna accompagnati delle FORZE ARMATE COLOMBIANE. Che le sparizioni forzate ed extragiudiziali e crimini di lesa umanità sono commesse congiuntamente alle forze armate colombiane. Il settore montagnoso (Le comunità) sono compite nel loro “Progetto di Vita” dalla presenza di questi attori armati. Per tanto chiediamo oggi che la presenza della commissione internazionale, di Amnesty internacional, della corte interamericana per i diritti umani e dell’Alto Commissariato della ONU garantiscano il pronto ritorno delle comunità al settore montagnoso. Vogliamo dire al congresso degli stati uniti che i soldi inviati per il PLAN COLOMBIA sono soldi che vengono investiti nella guerra e per massacrare il popolo colombiano. Colombia é uno stato democratico e uno stato sociale di diritto, il territorio colombiano é un territorio indivisibile, le forze armate colombiane sono forze adibite alla salvaguardia della sovranità nazionale. Questa sovranità nazionale sta venendo violentata e trasgredita da una multinazionale chiamata KEDAHDA. La multinazionale KEDAHDA sta portandosi via il territorio che é del popolo colombiano con l’appoggio di attori armati che stanno violentando la dignità, la sovranità e i progetti di vita del popolo colombiano. Quindi compagni e compagne chiediamo alla commissione internazionale che denunci quanto accade alla comunità internazionale.